

LIFE PHOENIX

Perfluorinated compounds HOListic ENvironmental Interinstitutional eXperience

LIFE16 ENV/IT/000488

1. IL PROGETTO LIFE PHOENIX: OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il progetto **LIFE16/ENV/IT/000488 PHOENIX** “Perfluorinated compounds Holistic ENvironmental Interinstitutional eXperience” (LIFE PHOENIX) è stato ammesso a finanziamento da parte della Commissione Europea ed entra nel vivo delle sue azioni. Le attività preliminari sono iniziate a settembre 2017 e il progetto terminerà ad agosto 2020. Il progetto vede la Regione del Veneto (Area Sanità e Sociale) quale Beneficiario Coordinatore, mentre l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA) e l’Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Ingegneria Industriale) quali Beneficiari Associati.

LIFE PHOENIX ha lo scopo di dimostrare come un nuovo modello di *governance* inter-istituzionale, supportato da sistemi previsionali innovativi e da mirate strategie di mitigazione, possa permettere di gestire in modo tempestivo ed efficace i rischi derivanti da contaminazione delle acque da sostanze organiche mobili e persistenti (definite dall’acronimo PMOC). Questo modello verrà proposto con lo scopo di evitare o almeno in parte ridurre la spesa pubblica necessaria per far fronte ai danni causati da inquinanti emergenti a livello di salute umana e per l’ambiente. Il *focus* specifico di questo progetto riguarda una sottoclasse di PMOC quali le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) a catena corta e interesserà le acque potabili e quelle ad uso irriguo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Stabilire e istituire una commissione permanente regionale supportata da un *panel* di esperti per implementare misure di *policy* e azioni di prevenzione o di limitazione dei problemi causati da contaminazioni da PMOC (PFAS in particolare).

- Redigere linee guida per la prevenzione dei rischi sanitario e ambientale causati da queste contaminazioni e istruzioni operative di azione immediata per partire con un piano di lavoro efficace.
- Fornire strumenti innovativi e tempestivi di stima della presenza, distribuzione e rischio PMOC a supporti dell'analisi di rischio.
- Proporre strategie di mitigazione basate su tecnologie innovative (per le acque potabili) e su soluzioni naturali (per le acque irrigue).
- Trasferire il *know-how* e i risultati dell'approccio multidisciplinare attuato ad altre contesti geografici europei o realtà caratterizzate da simili contaminazioni ambientali e quindi replicare la metodologia di lavoro.
- Rendere più consapevoli la popolazione e i diretti interessati dell'importanza di un efficace sistema di protezione e prevenzione della risorsa idrica.

Il contributo economico dell'Unione Europea per il programma LIFE prevede il finanziamento del 60% dei costi ammissibili, mentre il rimanente 40% è costituito dalle ore di lavoro del personale coinvolto nel progetto dei vari partner partecipanti. Nel caso specifico, per il progetto LIFE PHOENIX è stato presentato un budget di **2.176.493,00 euro**; di questi i costi ammissibili sono pari a 2.107.283,00 euro e, pertanto, il contributo dell'Unione Europea sarà pari a 1.264.369,00.

2. LIFE PHOENIX: AZIONI E MEZZI COINVOLTI

LIFE PHOENIX svilupperà una serie di procedure istituzionali per valutare, prevenire e allo stesso tempo gestire i rischi connessi per l'ambiente e la salute umana, attraverso il contributo multidisciplinare di specialisti che svilupperanno strumenti, protocolli, linee guida e indicazioni per assistere i "gestori della politica" nelle loro decisioni, implementando misure efficaci di prevenzione e protezione per ambiente, salute umana e contesto socio-economico. Tutte le attività del progetto saranno focalizzate su scala reale nelle aree individuate da contaminazione di PFAS tra le provincie di Vicenza, Verona e Padova (circa 930 km²) nella Regione Veneto.

Le procedure riguarderanno l'insediamento di un sistema inter-istituzionale che controllerà e gestirà tutti le problematiche (**Azione B.1**) attraverso gruppi di lavoro di esperti che interpreteranno le

informazioni generate e contenute in un sistema informativo e statistico e dalla Commissione Regionale Permanente. L'azione B.1 permetterà di redigere linee guida di controllo e gestione delle problematiche relative alla contaminazione e allo stesso tempo definirà un sistema di prevenzione e un piano di azione per gestire anche il post-contaminazione da PMOC. I risultati del progetto verranno riproposti con la possibilità di trasferirli riadattati ad altri contesti europei interessati da contaminazioni da PMOC.

Il sistema informatico e statistico (**Azione B.2**) sarà integrato da numerosi database provenienti da varie istituzioni locali, regionali e nazionali rendendoli agevoli e di immediata consultazione attraverso un portale dedicato per le necessità dei vari gruppi di lavoro regionali interdisciplinari. I database saranno organizzati in diverse aree tematiche per facilitare il recupero dei dati da parte degli esperti per le necessarie elaborazioni tecniche e scientifiche.

Allo stesso tempo nell'**Azione B.3**, LIFE PHOENIX validerà e confronterà alcuni sistemi innovativi di mitigazione e di contenimento dell'inquinamento di interesse (PFAS a corta catena in questo specifico progetto) attraverso la costruzione di impianti pilota per la purificazione di acque potabili (sistemi di abbattimento chimico-fisici basati su filtri a resina) e di acque per uso irriguo (attraverso la tecniche di fitodepurazione in tre specifiche aree umide) .

L'ultima azione concreta riguarderà l'utilizzo di strumenti previsionali innovativi e integrati a supporto alle decisioni (**Azione B.4**) che stimeranno la diffusione nelle varie matrici ambientali degli inquinanti in esame e imposteranno sistemi biologici ed eco-tossicologici di allerta precoce supporto della gestione del rischio.

Sono inoltre state individuate due azioni specifiche di comunicazione e disseminazione del progetto LIFE PHOENIX e dei suoi risultati, una di carattere tecnico-scientifico specifica per i portatori di interesse e gli addetti ai lavori, e una di carattere generale per i cittadini e un pubblico più esteso. Questa seconda azione coinvolgerà anche i distretti scolastici come incentivo per una maggiore consapevolezza sull'utilizzo della risorsa idrica come bene prezioso.

3. PRIMI INCONTRI SUL PROGETTO

In data 23 ottobre 2017 si è svolto il **Kick-Off Meeting** del progetto LIFE PHOENIX nella sede della Regione del Veneto di Palazzo Linetti a Venezia. In questo meeting tra tecnici e specialisti delle istituzioni partner del progetto sono state programmate le prime attività con la presenza e il contributo dei portatori di interesse (ULSS, Consigli di Bacino e di Bonifica, Enti Gestori dei Servizi idrici integrati, rappresentanti degli enti di Ricerca) per la condivisione come previsto dalle politiche UE.

Precedentemente a questo evento, la Commissione Europea, per il tramite dell'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME), hanno invitato una delegazione del progetto LIFE PHOENIX a partecipare ad un incontro volto ad illustrare il programma per l'ambiente Life. Durante l'incontro, che si è tenuto a Bruxelles nelle giornate 17 e 18 ottobre 2017 è stata fornita ai beneficiari del finanziamento una panoramica sulle regole da seguire per tutta la durata del progetto LIFE, identificando le modalità di interazione tra EASME e beneficiari, sottolineando il ruolo del team di monitoraggio esterno nell'implementazione del progetto. Affrontando argomenti di policy pertinenti e discutendo sulle modalità di rendicontazione finanziaria, di comunicazione e disseminazione del progetto. Inoltre, l'evento risulta essere un'occasione per presentare il progetto LIFE PHOENIX ad altri beneficiari europei di progetti LIFE, coinvolgendo i presenti in una prima azione di networking e scambio di opinioni nelle aree di interesse comune.

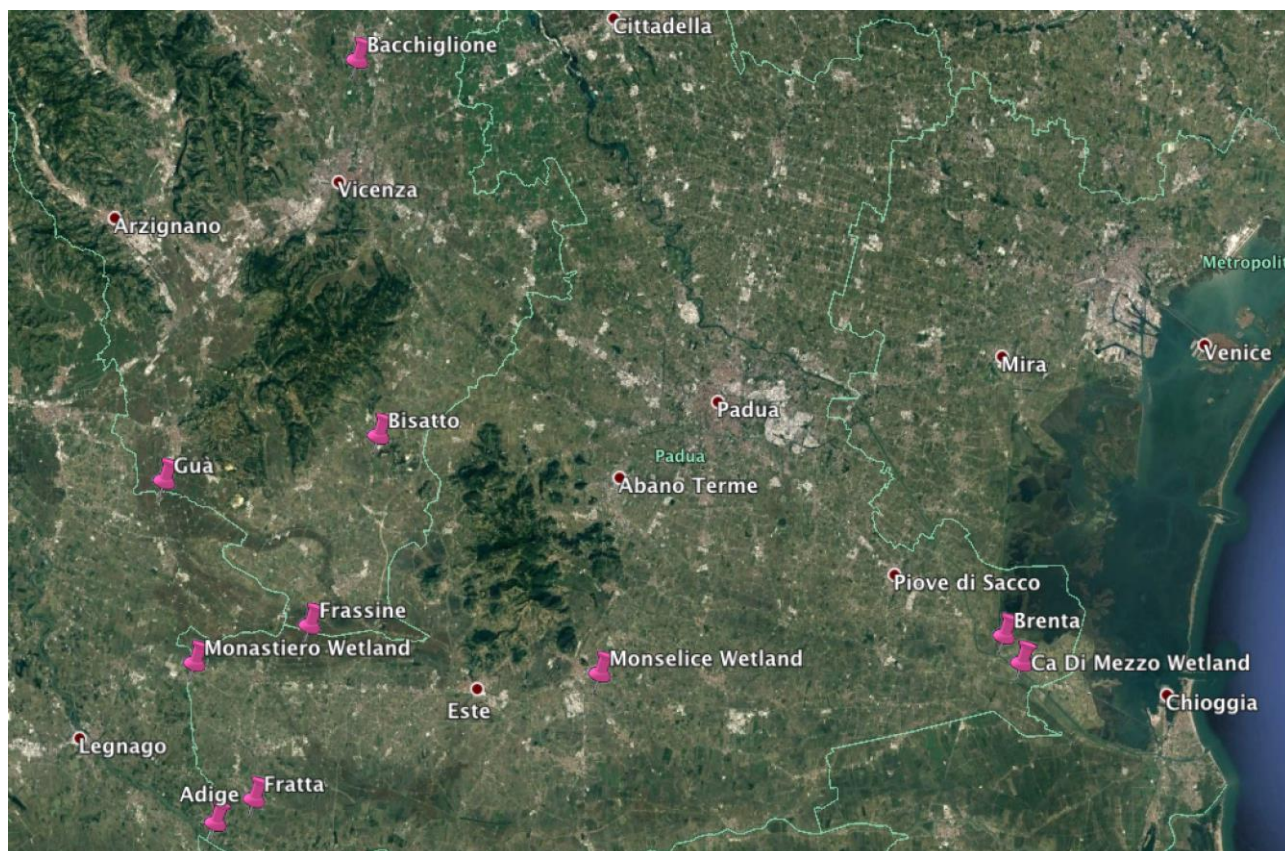
Infine in data 12 marzo 2018 c'è stato un primo incontro tra il team del monitoraggio esterno e una delegazione di ogni partner beneficiario per un confronto sull'inizio dell'attività progettuale e sui dettagli tecnico-operativi e finanziari del progetto stesso.

4. L'AZIONE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PROGETTO LIFE PHOENIX

Nell'ambito del progetto LIFE PHOENIX è stata creata una rete di monitoraggio su diverse matrici che fornirà le informazioni relative alla concentrazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) all'interno dell'area di progetto. Le matrici saranno quattro:

- Acque
- Terreni
- Piante
- Animali

Le campagne di campionamento saranno effettuate continuativamente per 24 mesi con frequenze diverse a seconda della tipologia di matrice da analizzare. Sono stati identificati 10 diversi siti di prelievo, all'interno delle provincie di Vicenza, Verona e Venezia, in modo da caratterizzare al meglio la presenza dell'inquinante all'interno dell'area di progetto.

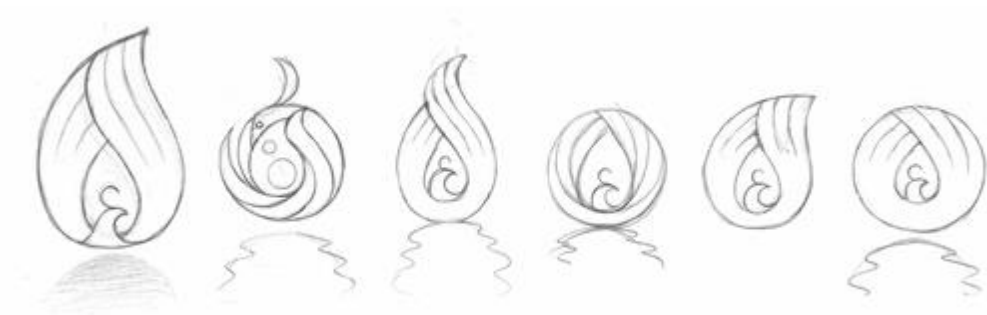


Mapa dei punti di campionamento

5. LA VISUAL IDENTITY DEL PROGETTO LIFE PHOENIX

Per garantire un'azione finalizzata agli interventi precoci di prevenzione, il progetto prevede un intervento di educazione al rispetto dell'ambiente e in particolare alla risorsa idrica che si svolgerà con il supporto di esperti specialisti della comunicazione. Il percorso formativo sarà rivolto agli studenti delle scuole medie e si realizzerà attraverso la produzione di video, prodotti, progettati e realizzati dai ragazzi sotto la guida degli specialisti esperti.

Anche per la *visual identity*, si è voluto investire per garantire la massima rappresentatività dello spirito del gruppo di lavoro e la migliore efficacia e coerenza dell'impatto comunicativo del progetto. Di seguito si riporta una sintesi delle fasi relative allo studio del logo per il progetto LIFE PHOENIX.



Evoluzione del logo di PHOENIX

Per lo studio del logo si è partiti dall'acronimo "PHOENIX", che dà il nome al progetto. All'immagine della **fenice**, animale che non rappresenta solo il mitico uccello di fuoco, come viene rappresentato nell'iconografia classica, ma anche un uccello che risorge dall'acqua, come nella mitologia egizia, è stato quindi accostato il tema dell'acqua e della sua tutela, cuore del progetto. La scelta grafica è andata quindi nella direzione della sintesi di questi due elementi, inglobando in un solo segno la goccia d'acqua e la Fenice, sintetizzata dalla testa e dalle grandi ali che circondano la goccia d'acqua in un abbraccio protettivo. Il logo, infine, presenta una duplice chiave di lettura: se è grande, si percepisce l'apertura alare della Fenice che protegge la goccia d'acqua. Se, viceversa, il logo è piccolo, resta in evidenza solo la goccia d'acqua, consentendo una riconoscibilità immediata dell'ambito in cui si sviluppa il progetto.



La duplice chiave di lettura del logo di PHOENIX